



Le quote di mercato dei principali paesi europei: aggiornamento e articolazione della constant-market-shares analysis

di Alessia Proietti e Michele Repole*

Questo riquadro mostra brevemente i risultati aggiornati dell'analisi di scomposizione della variazione della quota dell'Italia sulle importazioni del mondo¹ per il decennio 2004-2013.

Vengono inoltre presentati gli esiti di un analogo esercizio che prende in esame la quota di mercato di Italia, Francia e Germania rispetto alle importazioni del mondo dall'Area dell'euro.

Tavola 1 - Analisi constant-market-shares della quota dell'Italia sulle importazioni del mondo (1)(2)
Percentuali sui valori correnti

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2004-2013
Quota di mercato	3,60	3,35	3,29	3,42	3,29	3,21	2,89	2,86	2,75	2,76	
variazione assoluta		-0,25	-0,07	0,13	-0,13	-0,09	-0,32	-0,03	-0,10	0,01	-0,84
Effetto competitività		-0,14	0,00	0,02	-0,03	-0,09	-0,07	-0,01	0,03	-0,02	-0,33
Effetto struttura		-0,18	-0,05	0,18	-0,10	0,03	-0,16	-0,01	-0,11	0,05	-0,35
merceologica		-0,11	-0,06	0,07	-0,12	0,08	-0,14	-0,04	-0,05	0,05	-0,33
geografica		-0,03	0,01	0,08	0,01	-0,03	-0,14	0,00	-0,08	0,00	-0,19
interazione		-0,03	0,01	0,04	0,01	-0,02	0,12	0,03	0,01	0,00	0,17
Effetto adattamento		0,07	-0,02	-0,06	0,00	-0,03	-0,08	-0,01	-0,02	-0,01	-0,15

(1) Il "mondo" è costituito da 27 paesi dell'Unione Europea (non è inclusa la Croazia) e dai seguenti altri paesi: Argentina, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Malaysia, Messico, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan, Turchia.

(2) L'effetto competitività è la media ponderata delle variazioni delle quote elementari: si può ritenere che esso rifletta i mutamenti nei prezzi relativi e negli altri fattori che determinano il successo concorrenziale; l'effetto struttura dipende dal grado di conformità tra la specializzazione geografica e settoriale del paese di cui si analizza la quota e i cambiamenti nella composizione della domanda del mercato in esame, mentre la flessibilità rispetto a tali cambiamenti è misurata dall'effetto adattamento.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

Nel 2013 la quota dell'Italia calcolata sulle importazioni del mondo è rimasta sostanzialmente invariata, malgrado un lieve effetto negativo dei fattori di competitività nei singoli mercati e prodotti, grazie a un contributo favorevole della componente merceologica, che ha rappresentato un fattore di discontinuità rispetto all'andamento degli ultimi anni. Hanno influito, oltre alla maggior dinamicità della domanda di prodotti tradizionalmente legati al nostro modello

¹ I paesi dell'Unione Europea a 27 e i seguenti altri: Argentina, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Malaysia, Messico, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan, Turchia.

* Ice.



di specializzazione, come il tessile-abbigliamento e la filiera della pelle, anche il ribasso dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime.² L'effetto della componente geografica è risultato neutrale perché la relativa debolezza della posizione italiana nei mercati più dinamici, come la Cina e il Brasile, è stata compensata dalla sua forza in alcuni mercati europei, come la Germania, che hanno guadagnato peso anche per l'impatto nominale dell'apprezzamento dell'euro. Ha inoltre giocato a favore della quota aggregata dell'Italia la perdita di peso di mercati importanti, come gli Stati Uniti e il Giappone, in cui la posizione dell'Italia è relativamente più debole.

Se si estende l'analisi all'ultimo decennio emerge come la quota dell'Italia sia notevolmente diminuita, passando da 3,60 a 2,76 per cento: questa flessione va attribuita con le stesse proporzioni all'effetto competitività e all'effetto struttura delle esportazioni italiane. L'unico elemento con un segno positivo è rappresentato dall'interazione tra distribuzione merceologica e geografica che ha attenuato l'impatto negativo della componente strutturale nel suo complesso. L'esercizio di constant-market-shares è stato riprodotto analizzando la quota sulle importazioni del mondo dai paesi dell'Area dell'euro, per l'Italia e altri due paesi europei: la Francia e la Germania.

Considerando il periodo tra 2004 e 2013, sia l'Italia che la Francia hanno visto ridursi la propria quota, mentre la quota della Germania è risultata in aumento. La quota italiana rispetto ai concorrenti dell'area è diminuita nell'ultimo decennio di quasi otto decimi di punto: l'effetto merceologico è stato negativo, mentre la componente geografica è risultata leggermente favorevole.

Nel 2013, il rapporto tra le esportazioni italiane e quelle dell'Area dell'euro è tornato a scendere dopo un biennio caratterizzato da variazioni positive. Nell'ultimo anno si nota come la variabile maggiormente penalizzante per le esportazioni italiane sia stata l'effetto competitività. L'effetto geografico è risultato di poco rilievo, mentre la

Tavola 2 - Analisi constant-market-shares della quota dell'Italia sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro (1)(2)
Percentuali sui valori correnti

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2004-2013
Quota di mercato	11,24	10,98	10,96	11,03	10,98	10,58	10,39	10,44	10,55	10,47	
variazione assoluta		-0,26	-0,02	0,06	-0,05	-0,40	-0,19	0,05	0,11	-0,08	-0,77
Effetto competitività		-0,26	0,16	0,01	-0,04	-0,23	0,05	-0,06	0,16	-0,07	-0,30
Effetto struttura		-0,24	-0,14	0,12	-0,02	-0,13	-0,19	0,12	0,05	0,04	-0,39
merceologica		-0,20	-0,11	0,10	0,03	-0,09	-0,18	0,05	-0,04	0,08	-0,36
geografica		0,02	0,00	0,05	0,07	0,01	-0,02	0,04	0,06	-0,01	0,23
interazione		-0,07	-0,03	-0,03	-0,11	-0,06	0,00	0,02	0,03	-0,03	-0,26
Effetto adattamento		0,25	-0,04	-0,07	0,02	-0,04	-0,04	-0,01	-0,10	-0,05	-0,08

(1) Vedi nota 1, tavola 1.

(2) Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

² Il calo dei prezzi dell'energia e delle materie prime abbassa il valore nominale degli scambi complessivi di questi beni, riducendone il peso nel commercio mondiale e penalizzando quindi le quote dei paesi esportatori, a vantaggio di quelle dei paesi, come l'Italia, che vi manifestano uno svantaggio comparato.

Tavola 3 - Analisi constant-market-shares della quota della Francia sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro ⁽¹⁾⁽²⁾
Percentuali sui valori correnti

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2004-2013
Quota di mercato	14,46	14,02	13,80	13,45	13,33	13,41	13,03	12,77	12,73	12,78	
variazione assoluta		-0,44	-0,22	-0,35	-0,12	0,08	-0,37	-0,26	-0,04	0,05	-1,69
Effetto competitività		-0,45	-0,31	-0,36	-0,06	-0,30	-0,25	-0,24	-0,09	-0,08	-2,16
Effetto struttura		-0,32	0,07	0,24	-0,05	0,44	-0,10	-0,02	0,08	0,14	0,49
<i>merceologica</i>		-0,32	0,08	0,13	0,05	0,28	-0,05	0,01	0,18	0,09	0,45
<i>geografica</i>		-0,01	-0,01	-0,07	-0,12	0,01	0,02	-0,03	-0,04	-0,01	-0,25
<i>interazione</i>		0,00	0,00	0,18	0,02	0,16	-0,07	0,01	-0,06	0,06	0,30
Effetto adattamento		0,33	0,02	-0,24	-0,01	-0,06	-0,02	0,00	-0,03	-0,01	-0,02

(1) Vedi nota 1, tavola 1.

(2) Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

specializzazione merceologica ha avuto un impatto positivo, in controtendenza con l'andamento prevalente negli ultimi anni.

La forte riduzione della quota della Francia riscontrata nell'arco del decennio preso in esame è stata determinata principalmente dall'effetto competitività.

L'effetto struttura, nella sua componente merceologica, ha parzialmente arginato la contrazione della quota grazie alla specializzazione delle esportazioni francesi in settori a elevata tecnologia (aerospaziale e chimica su tutti). L'effetto geografico è risultato invece complessivamente sfavorevole, a causa degli effetti della crisi nei principali mercati di sbocco europei della Francia, in particolare l'Italia.

Nel 2013 la quota della Francia ha avuto un modesto incremento: l'apporto della

Tavola 4 - Analisi constant-market-shares della quota della Germania sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro ⁽¹⁾⁽²⁾
Percentuali sui valori correnti

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2004-2013
Quota di mercato	31,93	32,02	31,90	32,33	32,17	31,76	32,02	32,06	32,00	32,05	
variazione assoluta		0,08	-0,12	0,44	-0,16	-0,41	0,25	0,04	-0,06	0,05	0,12
Effetto competitività		0,48	0,03	0,02	-0,03	-0,07	-0,18	0,15	0,06	0,11	0,57
Effetto struttura		-0,40	-0,08	0,08	-0,22	-0,38	0,23	-0,06	-0,14	-0,08	-1,06
<i>merceologica</i>		0,04	-0,06	0,38	-0,30	-0,24	0,18	-0,07	-0,33	0,00	-0,40
<i>geografica</i>		0,10	-0,08	0,10	0,12	0,00	0,22	0,12	0,14	0,00	0,73
<i>interazione</i>		-0,54	0,05	-0,41	-0,03	-0,14	-0,18	-0,12	0,04	-0,07	-1,39
Effetto adattamento		0,01	-0,07	0,34	0,09	0,04	0,20	-0,05	0,03	0,02	0,62

(1) Vedi nota 1, tavola 1.

(2) Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica



APPROFONDIMENTI

componente merceologica è stato nuovamente favorevole mentre l'effetto competitività si è confermato negativo.

La quota tedesca rispetto ai concorrenti dell'Area dell'euro è risultata in crescita nel corso dell'ultimo decennio. Rispetto agli altri paesi europei presi in considerazione ha contato soprattutto il contributo positivo dell'effetto competitività. L'orientamento geografico è risultato vantaggioso grazie alla diversificazione dei mercati di sbocco che ha consentito alle esportazioni tedesche di intercettare meglio i cambiamenti di peso dei diversi mercati. Anche la capacità di correggere la propria specializzazione seguendo le dinamiche della domanda (effetto adattamento) ha contribuito all'incremento della quota della Germania rispetto ai concorrenti europei. Al contrario, la composizione merceologica delle esportazioni tedesche, insieme all'interazione della stessa con quella geografica, è risultata sfavorevole nel corso degli anni.

Nell'ultimo anno la quota della Germania è lievemente aumentata: il miglioramento di competitività ha più che compensato l'impatto sfavorevole della componente di interazione fra l'orientamento merceologico e quello geografico.